



DOMENICO BERTI

GIORDANO BRUNO

DA NOLA

SUA VITA E SUA DOTTRINA

Nuova edizione riveduta e notabilmente accresciuta

1889

DITTA G. B. PARAVIA E COMP.

(Figli di I. VIGLIARDI)

Tipografi - Librai - Editori

TORINO-ROMA-MILANO-FIRENZE

—
PROPRIETÀ LETTERARIA
—

—
Torino — Stamperia Reale della Ditta G. B. PARAVIA e C
2583 (1200) 22-V-89.

PROEMIO

Desideroso di far conoscere il Bruno, pubblicai, quando in Italia ben poco si scriveva di lui, la sua biografia confortandola con tutte le notizie che dalla storia della filosofia e da numerosi documenti ed accenni poco noti si potevano trarre. Al laborioso scritto furono larghi di approvazione uomini autorevoli e competenti.

Tutti compresero che la filosofia scientifica in Italia pigliava cominciamento dal Bruno e che per opera sua si introduceva presso di noi un modo di filosofare assai diverso da quello del secolo decimoquinto.

Ci piace notare che mentre non passò inavvertita la novità della sua filosofia, fissò più che mai l'attenzione la straordinaria grandezza del suo carattere. La Storia rammenta ben pochi uomini la cui vita sia così singolare e corra dall'adolescenza sino agli anni della maturità col concatenamento di un dramma antico. E se nei fatti che in lui o da lui si producono, vi sono talvolta contraddizioni,

queste non tardano a dileguarsi e non impediscono che il suo carattere ripigli la compiuta direzione di sè e tutto si dia ai suoi convincimenti.

Morire per un convincimento anche quando questo non è appoggiato al vero, è fatto che l'umanità non cessa tuttavia di onorare ed apprezzare. Nel Bruno il convincimento sorge col pensiero e va di conserva con esso. Vi sono momenti in cui si oscura, ma in niuno di questi momenti si può dire che esso non vi sia. Il convincimento oppone così grande resistenza ad ogni sorta di tirannia che senza di esso la libertà dispare e cede ovunque. I popoli più saldi sono quelli in cui la forza del convincimento è maggiore.

Poche nazioni possono offrirci l'esempio di un uomo quale è il Bruno. Ed è per questo che egli avrà sempre un alto posto nella storia politica e filosofica dell'Italia.

È debito per le nazioni di richiamare alla mente delle giovani generazioni i fatti ed i ricordi esemplari, sia che quelli si riferiscano al pensiero, sia che si riferiscano alle opere. E questi del Bruno sono tali. Onde io mi sono sentito quasi in obbligo dopo di avere scritto di lui, di ritornarci sopra.

Oltre le addotte ragioni a ciò mi mossero e la figura svariata del Bruno che vuole essere considerata largamente, e le edizioni anteriori esaurite e taluni documenti nuovamente scoperti che mi obbligano a temperare qualche giudizio.

Potrei anche aggiungere che il tempo e le discussioni chiarirono meglio parecchi fatti e parecchi